

# IL "TEATRO SALONE"

## Per non dimenticare



### **Erico Barlocchi**

*è nato l'8 luglio 1930, di professione è marmista*

### **DI UN NOSTALGICO DEGLI ANNI 40**

C'era una volta, nel nostro caro e bel paese di Tenero-Contra, la gloriosa "Filodrammatica Unione Maschile" nata, per sentito dire, negli anni '20 grazie a giovani appassionati di teatro. Si racconta che alcuni attori scendevano da Contra a piedi, magari anche con la neve alta su strade e sentieri, per partecipare alle prove che si svolgevano nel vecchio "Salone", poi occupato dalla Ditta Solcarta, che si trovava tra la casa dei signori Bisi, ora diventata la sede dell'Unitas, e l'attuale negozio del signor Anselmi.

Negli anni '40 con i miei amici, durante le lunghe e gelide serate d'inverno, cominciammo a frequentare il "Salone" per assistere alle prove. Ci sedevamo in silenzio nei banconi un po' sgangherati vicino alla stufa cilindrica. Ricordo che i "grandi" facevano il "vin brûlé". Eravamo felici di assistere alle prove. Facevano sul serio: giravano frustate, spari con pistole, magari qualche ceffone... A poco a poco diventammo i loro collaboratori e alle rappresentazioni entravamo gratis, che gioia! Più tardi diventammo noi dei piccoli attori ed eravamo orgogliosi di vedere appesi alle pareti i diplomi dei concorsi che avevano vinto gli attori anziani.

Quanti episodi da raccontare, si potrebbe scrivere un libro degli avvenimenti accaduti

sul palco e dietro le quinte. Ne cito uno soltanto: si racconta che, durante una recita, si staccò dal soffitto un lampadario e finì in testa a un attore. Questi mise una mano sulla fronte e disse in dialetto: "Anca sangh" (anche sangue). A quei tempi si recitava in italiano ed erano preferiti i drammoni. Poi alla fine c'era sempre la farsa. Si racconta pure che il compianto don Natale Raselli, allora parroco di Tenero e grande appassionato di teatro, sostituiva il suggeritore e scendeva nel famoso "buco" del palcoscenico.

Ricordo i momenti di attesa per le prove, qualche attore ritardava e il Gusto Canevascini approfittava di questi momenti per farci ascoltare al piano i suoi pezzi preferiti. Marco Balemi, coadiuvato dal compianto Dante Segrada, era lo scenografo e truccatore. Nella sua valigetta color marrone c'era di tutto: un'infinità di colori, il necessario per eseguire barbe e baffi e la crema per levare il trucco. Arrivò il turno anche per noi, ormai diventati adulti. Abbiamo recitato molte volte a fianco degli attori anziani, imparando da loro molte cose. Avevamo come suggeritore Silvio Balemi e qui bastava il suo sguardo per capire che toccava a noi fare la battuta. Certo che in quei tempi la nostra memoria non faceva cicceca come oggi! Dopo le recite il compenso era... una michetta del compianto Pierino Ceci, un salamino e tanta allegria al suono delle fisarmoniche e delle chitarre. Che bei tempi!

Ricordo anche la Filodrammatica Femminile e le loro rappresentazioni: c'erano delle bravissime attrici, anche loro recitavano nel vecchio "Salone".

Ogni qualvolta passo da quelle parti penso ai momenti piacevoli trascorsi tra quelle mura e a quanta gente si è divertita in quel locale, compresi i miei cari genitori che erano sempre presenti!

Nel 1958 ecco il nuovo Oratorio San Giovanni Bosco, con la bellissima sala e un bel palco, fortemente voluto anche dal parroco don Aurelio Foletta. Si forma la nuova

*Al centro della foto del 1935: il "Salone", visto da sud*





*“Il dramma è finito” (1954), da sinistra: Augusto Canevascini, Pio Patà (bambino), Erico Barlocchi e Guido Carrera*

“Filodrammatica” mista con diverse attrici del vecchio “Salone” e con attori anziani: i vari Guido Carrera, Raimondo Cugini, Carlo Lanini, Augusto Canevascini e noi. Era stato sollecitato per una recita impegnativa persino il compianto ex sindaco Giuseppe Lanini, pure lui un pioniere della gloriosa Filo. Egli accettò volentieri di stare con noi e di darci dei preziosi consigli.

Purtroppo tutte queste care persone ci hanno lasciato. Rivedo il volto di tutti i cari attori scomparsi e sono tanti... Mi sembra doveroso osservare un momento di silenzio in loro memoria. Per alcuni anni tutto filò liscio e noi portammo in scena delle belle rappresentazioni. Poi a poco a poco la Compagnia si sciolse per motivi diversi, anche e soprattutto per mancanza di attori. Fu così che l’entusiasmo degli anni ‘40 non c’era più.

Dopo un paio d’anni di pausa, sotto l’impulso di Don Vittorino Piffaretti, a quel tempo Parroco di Tenero, nacque un primo gruppo di bravi giovani attori, coadiuvati dagli anziani Guido Carrera e Marco Balemi, che rappresentò tre commedie tra il 1961 e il 1963. Erano tutti giovanotti tra i 14 e i 18 anni che, impegnati in studi o in tirocinio per imparare un mestiere, dovettero purtroppo abbandonare la bella passione per il teatro. Di questi se n’è già parlato su uno dei primi numeri di “Tenero *in*Contra” e non sto quindi a ripetere.

All’inizio degli anni ‘80 arrivò un altro gruppo di ragazzi volenterosi capitanati dal regista Augusto Fontana. In seguito furono guidati da Claudio Guarda e da Emanuele Santoro. Essi portarono in scena dei bellissimi lavori. Pec-

cato che anche i loro sogni si siano spenti un po’ troppo presto! Ed eccoci a oggi, il sogno di Don Andrea si è finalmente avverato! Su proposta del nuovo regista Claudio Troise e per interessamento del Consiglio Parrocchiale, è nato “Il Grappolo”. Oggi il gruppo è nelle mani del presidente Vincenzo Patà e ha quale regista Daria Contessi. A tutt’oggi anch’io ne faccio ancora parte e volentieri auguro di cuore a tutta la compagnia di continuare a far divertire la gente di Tenero-Contra e dintorni come in passato!

Coraggio allora... si riapra il sipario!

**Erico Barlocchi**

## LE PERSONE

Colgo l’occasione di questo spazio per ringraziare tutti gli attori e collaboratori della mitica “ Filodrammatica Unione”. A tutti loro voglio dire un grande grazie di cuore per aver passato assieme a loro i momenti più belli della nostra gioventù! Con grande sforzo di ricerca nella mia memoria ho cercato di ricordare i nomi dei soci defunti della Filodrammatica Unione maschile di Tenero negli anni che vanno dal 1920 al 1960, nella speranza di non aver dimenticato qualcuno:

### Attori

Lino Bisi, Arturo Canevascini, Ubaldo Canevascini, Giuseppe Lanini, Guido Carrera, Dante Segrada, Angelo Lanini, Pierino Ceci, Augusto Canevascini, Raimondo Cugini, Pio Scettrini, Carlo Lanini, Ezio Omini, Bruno Balemi, Giuseppe Pep Scalvi, Elvezio Lanini, Nini Mordasini, Flavio Lanini, Gherardo Grassi, Egidio Bisi.

### Suggeritori

Erik Canevascini e Silvio Balemi.

### Truccatore

Marco Balemi

### **Fortunatamente taluni sono ancora in vita**

Franco Lanini, Angelo Omini, Giovanni e Ernesto Carrera, Carlo De Marchi, Pier Luigi Lanini, Gianni De-Dea, Italo De Marchi, Pio Patà e il sottoscritto.